

Don Peppe, ci siamo!

ricordo di un prete, scout, martire



Era l'inizio degli anni '90, il mio ultimo anno di Reparto, finalmente caposquadriglia. Pieno di entusiasmo, non vedevo l'ora di mettermi al lavoro. Avevo grandi idee: dei miei Leoni si sarebbe parlato come di un mito!

All'uscita di Gruppo, in cerchio alla presentazione dei capi, aspettavamo con ansia perché sapevamo che avremmo avuto un nuovo Caporeparto. Io, con tutti i miei progetti e le mie idee, non vedevo l'ora di sapere con chi mi sarei dovuto confrontare.

Capi al centro: si vedevano solo dei palloncini gialli, verdi e rossi.

Al via! identificammo i capi con i palloncini verdi: il Caporeparto - non ci potevo credere - era don Peppe. Sì, avete capito bene: don Peppe, un prete! Immaginate di avere un prete come Capo Reparto... Tornai a casa pensando che mi aspettava un anno di preghiere e servizio liturgico!

Alla prima riunione di Reparto invece capimmo che sarebbe stato un anno eccezionale, perché don Peppe era davvero un capo speciale! Sempre allegro, sapeva come starci vicino e sapeva anche coinvolgerci nei mille impegni che aveva anche fuori dal Gruppo.

Era Parroco a Casal di Principe negli anni del massimo dominio della camorra su quel territorio, e aveva un sogno: liberare la sua terra, il suo popolo, da quell'oppressione.

Per questo chiedeva a tutti di smettere di tacere, di alzare la te-

sta e la voce, di denunciare e pretendere un cambiamento. Scrisse e diffuse la sua famosa lettera: "Per amore del mio popolo, non tacerò", e nel suo sogno cominciammo a credere veramente in tanti.



Fu ucciso il 19 marzo 1994, il giorno del suo onomastico alle 7,30, poco prima che celebrasse la S. Messa.

Don Peppe e il suo sogno sembravano destinati a morire con quei cinque colpi di pistola, invece il

giorno del suo funerale eravamo davvero in tanti, il più gran numero di scout mai visto in vita mia! E anche se don Peppe non era più con noi, il suo sogno ha continuato a camminare sulle gambe di tante altre persone.

Quell'anno la mia squadriglia non è stata un granché, ma noi che siamo stati in Reparto con lui, portiamo dentro un po' del suo impegno a lasciare il mondo un po' migliore di come l'abbiamo trovato.

A 15 anni dalla sua uccisione, in tanti di più di allora, siamo qui a ricordarlo come esempio per ogni buon cittadino, per ogni scout, a gridare con gioia: «Siamo qui, e non dimenticheremo!»

Gli Scout del suo Reparto.

Il 21 marzo 2009 è la XIV Giornata della Memoria e dell'Impegno promossa annualmente da Libera per fare memoria di tutte quelle persone uccise per mano di organizzazioni di stampo mafioso. Nel lungo elenco di nomi che verrà letto quel giorno, c'è anche il nome don Giuseppe Diana, nostro fratello scout, Capo e Assistente Ecclesiastico, ucciso il 19 marzo 1994 per mano della camorra.

L'agesci, parteciperà con il concorso nazionale "Agesci Spot Festival" nell'ambito dell'iniziativa della regione Campania "Don Peppe, ci siamo!"

Il materiale del concorso e i suoi vincitori si possono trovare nel sito della pattuglia PNS a cui si accede dalla pagina www.agesci.org/capi/settori.php.

